

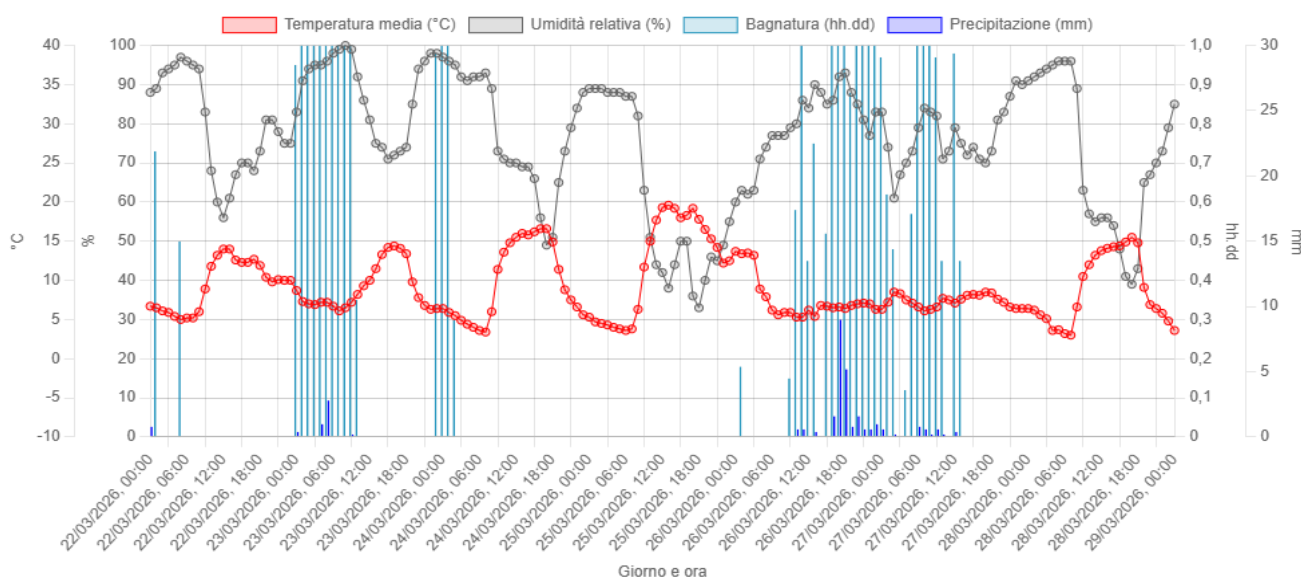
Centro Agrometeo Locale - Via Marconi,1 – Calcinelli di Colli al Metauro Tel. 0721/896222
e-mail: calps@regione.marche.it Sito Internet: meteo.regione.marche.it

Nelle giornate di giovedì 26 e venerdì 27 sono state registrate abbondanti precipitazioni in quasi tutti gli areali della Provincia, nelle zone montane le precipitazioni sono state di carattere nevoso; di minore intensità si sono registrate precipitazioni anche nella giornata di lunedì 30 ma principalmente negli areali più interni.

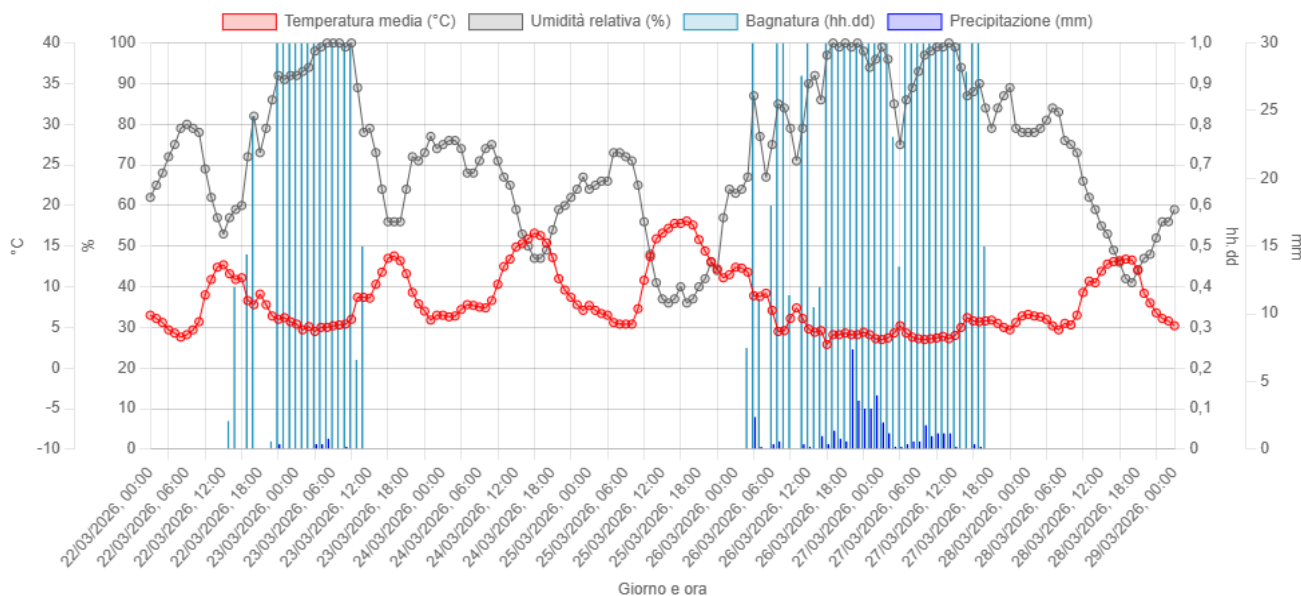
Le temperature massime hanno subito, durante il corso della settimana, un sensibile crollo nella giornata di venerdì 27 con anche oltre 10 °C in meno rispetto a mercoledì 25, sono poi risalite di alcuni gradi ma nella giornata di ieri martedì 31 sono nuovamente discese portandosi attorno ai 12-13°C nelle aree costiere e anche sotto i 10°C nelle aree più interne.

Anche le temperature minime hanno subito un brusco calo, negli areali più interni sono scese anche sotto lo zero, il valore più basso è stato registrato nella stazione di Cagli, domenica 29 con ben -2.1°C; da segnalare inoltre, nelle giornate di lunedì 30 e martedì 31, vento forte: è possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo: <https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi/Meteorologia>.

Stazione di Pesaro - 40 m.s.l.m.



Stazione di San Lorenzo in Campo - 260 m.s.l.m.



VITE

La fase fenologica della vite è compresa fra rigonfiamento gemme e apertura gemme **BBCH 01-08**. Lo sviluppo è stato rallentato dalle basse temperature dell'ultimo periodo e si denota una certa disomogeneità fra le cultivar. Al momento non si consiglia alcun intervento.



Rigonfiamento gemme **BBCH 01**



Apertura gemme **BBCH 08**

FRUTTIFERI

Persiste nei fruttiferi una notevole scalarità di fasi fenologiche fra le diverse cultivar.

L'**albicocco** si trova nella maggior parte dei casi nella fase fenologica di scamicatura **BBCH 72**, il **susino** si trova fra piena fioritura e allegagione **BBCH 65-71**, il **pesco** da fine fioritura ad allegagione **BBCH 69-71**, il **ciliegio** è, nella maggior parte dei casi fra inizio e piena fioritura **BBCH 60-65**.

Nelle pomacee, il **melo** è nella maggior parte dei casi a bottoni rosa **BBCH 57** mentre il **pero** è da inizio fioritura ad allegagione **BBCH 60-71**.



Albicocco: scamicatura **BBCH 72**



Ciliegio: piena fioritura **BBCH 65**



Pesco: allegagione **BBCH 71**



Susino: allegagione **BBCH 71**



Melo: bottoni rosa **BBCH 57**



Pero: allegagione **BBCH 71**

DIFESA DEI FRUTTIFERI

Dal controllo delle trappole per il monitoraggio delle **Tentredini sia del susino sia del pero**, installate nelle aziende della rete di riferimento, anche in questa settimana sono state rilevate catture abbondantemente sotto soglia, pertanto al momento non si consigliano trattamenti specifici.

A fine fioritura, a completa caduta petali, si consigliano interventi preventivi contro gli **Afidi**, come riportato nel [Notiziario n. 7](#).

Per gli interventi contro le principali malattie funginee si rimanda ai notiziari precedenti in particolare per **Monilia** e **Bolla del pesco** al [Notiziario n.5](#)

In previsione della lotta contro **Cydia molesta** e **Cydia funebrana** si informano le aziende che intendono effettuare il metodo della **lotta con la confusione o disorientamento sessuale** si ribadisce di **organizzarsi per l'approvvigionamento** degli appositi dispenser.

Si consiglia inoltre, a coloro che intendono effettuare il monitoraggio aziendale dei voli di tali lepidotteri, di posizionare le relative trappole a feromoni.

Nei Comuni dove è stato rilevato lo scorso anno il **Colpo di fuoco Batterico** si ricorda di monitorare attentamente le pomacee e, in caso di sospetta positività, si raccomanda di intervenire con prontezza e costanza con potature a 50-70 cm dal sintomo, asportare e bruciare le parti infette, disinfettare gli attrezzi di taglio e le ferite ed effettuare lo specifico trattamento di difesa. Per le indicazioni di difesa si rimanda al [Notiziario precedente n.11](#).

Si ricorda che, durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei fiori alla caduta dei petali), ai sensi della L.R. 33/12 e successiva modifica in materia apistica, sono vietati i trattamenti con prodotti fitosanitari ad azione insetticida ed acaricida. Si rimanda al testo della legge presente al seguente link: [B.U. 23 febbraio 2023, n. 18](#)

Si specifica che è comunque obbligatorio il rispetto dell'etichetta di tutti i prodotti fitosanitari, anche ricadenti in altre categorie, con particolare riferimento ad eventuali divieti di utilizzo in fioritura.

MAIS: CONCIMAZIONE

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche con DGR 936 del 25 luglio 2022, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

In giallo sono evidenziate le parti che costituiscono un obbligo ai sensi del disciplinare di produzione.

Le **concimazioni** dovranno essere programmate in relazione all'effettiva dotazione di elementi minerali del terreno (determinate mediante analisi chimico-fisica) ed agli obiettivi produttivi: una corretta gestione della fertilizzazione evita stress nutrizionali alle piante rendendole meno suscettibili ad attacchi parassitari. La fertilizzazione deve pertanto basarsi su metodi razionali di valorizzazione e miglioramento delle proprietà intrinseche dei terreni che influiscono sulla produttività, conservandone la fertilità chimica e reintegrandone le asportazioni con i necessari apporti di sostanze nutritive. Viste le caratteristiche dei suoli marchigiani e della conduzione aziendale secondo tecniche di produzione integrata, si ritiene e si consiglia di focalizzare l'attenzione sulla corretta gestione della concimazione azotata non solo perché di più difficile determinazione, ma soprattutto perché riveste maggiore importanza per il processo produttivo e per i riflessi ambientali derivanti dal suo eccesso.

Si ricorda che le aziende che aderiscono al disciplinare di produzione integrata debbono motivare l'apporto di fertilizzanti ed esplicitare gli interventi di concimazione mediante la presentazione di un "piano di fertilizzazione" basato per l'azoto, sul bilancio completo e nel rispetto dei limiti massimi consentiti per i principali elementi della fertilità (N, P, K). Tale piano deve essere redatto da tecnico abilitato con titolo di studio in campo agronomico.

Le analisi del terreno risultano la base per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità e dovranno essere effettuate con la cadenza di almeno 1 ogni 5 anni (nel caso di seminativi);

La corretta stesura di un piano di concimazione deve tener conto di numerosi obblighi, fra cui ne segnaliamo alcuni, pertinenti con la concimazione del mais:

1. il piano va impostato sull'intera UPA e non sulla singola coltura
2. è necessario considerare i valori di asportazione delle singole colture tenendo conto delle loro esigenze nutritive in funzione dei momenti di maggiore esigenza
3. nelle aree definite "vulnerabili" devono essere rispettate le disposizioni derivanti dai programmi d'azione obbligatori di cui all'art.92, comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in attuazione della direttiva del Consiglio 91/676/CE del 12 dicembre 1991, in particolare osservando le disposizioni previste dalla DM 5076/2016 e dalla DGR 1152/2025
4. è necessario definire le epoche e le modalità di distribuzione dei fertilizzanti e degli ammendanti organici in funzione delle loro caratteristiche e dell'andamento climatico. Si deve ricorrere al frazionamento delle dosi di azoto quando il quantitativo annuale supera i 100 Kg/ha per le colture erbacee e i 60 Kg/ha per le colture arboree, ad eccezione dei concimi a lenta cessione di azoto. I concimi organo minerali che indicano il tasso di umificazione e il titolo di Carbonio umico e fulvico non inferiore rispettivamente al 35% e al 2,5% (D.L n° 75/2010 Allegato I punto 6 – Disciplina in materia di fertilizzanti), vengono considerati a "rilascio graduale" ed equiparati ai concimi a lenta cessione. Per situazioni accertate e mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica agronomica possono essere richieste deroghe limitatamente a questa specifica casistica.
5. i fabbisogni dei macroelementi (azoto, fosforo e potassio) vanno determinati sulla base della produzione ordinaria attesa o stimata (dati ISTAT o medie delle annate precedenti per la zona in esame o per zone analoghe). Nella determinazione dei nutrienti occorre applicare il criterio di evitare di apportare al sistema terreno-pianta attraverso le concimazioni, quantità di elementi nutritivi superiori alle asportazioni delle colture, pur maggiorandoli delle possibili perdite e fatti salvi i casi di scarse dotazioni di fosforo e potassio evidenziati dalle indagini analitiche.
6. è necessario tenere conto dell'eventuale presenza della pratica del sovescio.
7. nel caso di doppia coltura (es. principale e intercalare) o di più cicli di coltivazione della stessa coltura ripetuti (es. orticole a ciclo breve), gli apporti di fertilizzanti devono essere calcolati per ogni coltura/ciclo colturale. Nel calcolo occorre tenere conto delle sole asportazioni e precessioni colturali ma non dei parametri di dilavamento o altri aspetti che hanno valenza solo per la coltura principale.
8. L'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione in qualità di fertilizzanti (D. Lgs. 99/92), non è ammesso, ad eccezione di quelli di esclusiva provenienza agroalimentare. Non è altresì ammesso il loro utilizzo come correttivi sotto forma di gesso o di carbonati di defecazione.

La distribuzione al terreno degli effluenti e di altri fertilizzanti azotati dovrà essere effettuata in quantità di azoto efficiente corrispondente e commisurata ai fabbisogni delle colture e nei periodi compatibili con le esigenze delle stesse. Dovrà essere garantito il pieno rispetto dell'allegato X tabella 1 del DM 25/02/2016 e (nelle aree ZVN) delle disposizioni previste con la DGR 1152/2025 e successive modifiche ed integrazioni.

Il disciplinare di produzione integrata prevede un ampio capitolo per quanto riguarda le modalità per effettuare campione ed analisi dei terreni e la relativa interpretazione della stessa.

CONCIMAZIONE AZOTATA:

CALCOLO del BILANCIO AZOTATO

Per quanto concerne la dose di fertilizzante da apportare con la concimazione azotata per il girasole, dovrà essere determinata attraverso l'applicazione della seguente formula:

Dose di Azoto (N) = fabbisogni culturali (A) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per immobilizzazione e dispersione (D) – azoto derivanti da apporti naturali (An) – azoto da residui della coltura precedente (Nc) - azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (Nf).

Il metodo di calcolo da utilizzare per la redazione del piano di concimazione, in conformità con quanto previsto dal disciplinare di produzione integrata, è descritto in maniera dettagliata alla pagina [“Indicazioni per la redazione del piano di concimazione per colture seminativi”](#).

Si ricorda che in merito alle concimazioni, con [nota del 5/08/2025 della Regione Marche](#) si è stabilito che l’azienda che aderisce alla disciplina della produzione integrata e al sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) possa motivare l’apporto di fertilizzanti ed esplicitare gli interventi di concimazione, sia mediante la redazione di un **“piano di fertilizzazione analitico”** basato per l’azoto sul bilancio completo (vedi sopra) e nel rispetto dei limiti massimi consentiti per i principali elementi della fertilità (N, P, K) sia, in alternativa, mediante l’adozione di un modello semplificato secondo le **dosi standard** elaborate per coltura e approvate a livello nazionale.

La dose standard va intesa come la dose di macroelemento da prendere come riferimento in condizioni ritenute ordinarie di resa produttiva, di fertilità del suolo e di condizioni climatiche e può essere modificata in funzione delle situazioni individuate all’interno della scheda di fertilizzazione, pertanto sono possibili incrementi se, ad esempio, si prevedono:

- una maggiore produzione rispetto a quella definita come standard,
- scarsa dotazione di sostanza organica,
- casi di scarsa vigoria,
- dilavamento da forti piogge invernali o anche in periodi diversi,
- casi di cultivar tardive ecc...

Diversamente, si eseguono delle riduzioni alla dose standard laddove sussistano condizioni di minore produzione rispetto a quella individuata come standard (ordinaria), si apportano ammendanti, eccessiva vigoria o lunghezza del ciclo vegetativo, elevato tenore di sostanza organica ecc.

A seguire viene riportato lo schema da applicare per le variazioni da apportare alle schede standard, in funzione delle condizioni di riferimento aziendali.

Parametri	Dose standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	Kg/ha	Condizione	Kg/ha
Resa	Medio/alta	+20% dello standard	(*)	-20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.	Normale o alto	Bassa	20		
Piuvosità dal 1/10 al 28/2	<=300 mm	> 300 mm	20		
Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Sviluppo vegetativo	Equilibrato	Stentato	20	Eccessivo	-20

(*) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

Le schede sono consultabili e scaricabili sul sito di rete rurale nazionale – produzione integrata – LGNPI 2025 (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/26259>).

A seguire si riportano le schede delle dosi standard di azoto del mais da granella e mais da granella alta produzione.

3.14. SCHEDA – MAIS DA GRANELLA– *Zea mays*

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5,5-8,5 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N;</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5,5 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti. <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante alla precessione 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8,5 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

3.15. SCHEDA - MAIS DA GRANELLA (alta produzione) – *Zea mays*

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 10-14 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 70 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti. <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante alla precessione 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

Sul sito della rete rurale sono disponibili anche le schede relative al mais da trinciato.

LIMITI E DIVIETI NELLE ZONE ORDinarie

Per quanto riguarda il mais il disciplinare di produzione integrata prevede i seguenti obblighi:

- in caso di concimazione azotata la dose massima di azoto fornita con la concimazione minerale non deve superare 280 kg/ha di elemento; tale limite scende a 200 kg/ha quando il mais segue un prato di leguminose. La concimazione azotata deve essere effettuata o in presenza della coltura o immediatamente prima della semina.
- non è ammesso in presemina distribuire una quota > 30% dell'intero fabbisogno azotato della coltura e non è ammesso comunque distribuire una quota > di 50 kg/ha di azoto; la quota restante potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura entro la fase di inizio levata della coltura.
- qualora la dose azotata da distribuire in copertura sia > di 100 kg/ha, l'intervento di concimazione deve essere frazionato in due distinti apporti, onde evitare consistenti fenomeni di lisciviazione.

Per quanto riguarda l'aspetto normativo è importante sottolineare che in materia di effluenti zootecnici, acque reflue e digestato nelle Zone Ordinarie risulta attualmente in vigore il DM 5076 del 25/02/2016

Per l'utilizzo di ammendanti organici (letame e compost) non vengono fissati vincoli specifici relativi all'epoca della loro distribuzione (fermo restando i periodi di divieto invernale di cui sopra) e al frazionamento. Occorre, comunque, operare in modo da incorporarli al terreno e devono comunque essere rispettate le norme igienico sanitarie.

LIMITI E DIVIETI NELLE ZONE VULNERABILI DA NITRATI

Per quanto riguarda l'aspetto normativo è importante sottolineare che in materia di effluenti zootecnici, acque reflue e digestato risultano attualmente vigenti le disposizioni del DM 5076 del 25/02/2016 e della DGR 1152/2025

Le aziende che ricadono all'interno delle zone ZVN sono obbligate al rispetto dei seguenti limiti

massimi di concimazione:

Coltura	Dosi max di azoto	Resa ipotizzata T/ha
Mais	280	13
Mais in ambiti non irrigui	210	10.4

- *rispetto del limite massimo standard di apporto di azoto efficiente per ogni coltura calcolato, come riportato nella tabella a fianco (espressi in kg di azoto per ettaro), sulla base di quanto previsto all'allegato X del DM 5046 del 25/02/2016. Tale apporto massimo può essere superato qualora l'azienda giustifichi, sulla base di opportuna documentazione, che il livello produttivo raggiunto negli ultimi 3 anni supera quello della resa di riferimento tabellare.*
- *rispetto del limite di 170 Kg di azoto per ettaro e per anno, inteso come media aziendale, derivante da soli effluenti di allevamento.*

Per tali aziende vi è l'obbligo dell'annotazione delle fertilizzazioni effettuate all'interno del "Registro dei trattamenti e fertilizzanti".

Ricordiamo inoltre che in conformità con quanto stabilito dal Programma d'Azione della Regione Marche le aziende con allevamento che ricadono all'interno delle ZVN sono tenute al rispetto degli obblighi in materia di stoccaggio degli effluenti zootecnici e dei massimali di distribuzione previsti nel Piano di Utilizzazione Agronomico aziendale.

Inoltre, sempre per quanto riguarda le concimazioni azotate, rimangono validi i divieti (spaziali e temporali) illustrati nei criteri generali, oltre a quanto riportato nel DM 5076 e nella DGR 1125/2025.

LA CONCIMAZIONE NELLE AZIENDE BIOLOGICHE

Nel metodo di coltivazione biologico il mantenimento della fertilità e dell'attività biologica del terreno, rappresenta il principale obiettivo e le pratiche colturali atte a tale scopo sono: la coltivazione di leguminose, la scelta delle colture in successione, sovesci adeguati e l'incorporazione al terreno di materiale organico proveniente da aziende che operano nel rispetto delle normative di agricoltura biologica vigenti. Se tali tecniche non sono sufficienti ad assicurare un nutrimento adeguato alle colture sarà possibile l'integrazione con fertilizzanti organici ammessi in agricoltura biologica.

La concimazione dovrà essere effettuata tenendo conto che la scelta del fertilizzante deve avvenire nell'ambito dei concimi organici specificatamente autorizzati per l'agricoltura biologica, facilmente riconoscibili in quanto debbono riportare sulla confezione la dicitura "consentito in agricoltura biologica"

Tenuto conto delle caratteristiche dei fertilizzanti organici (graduale rilascio nel terreno degli elementi minerali) è possibile distribuire l'intera dose di concimazione alla semina o frazionare in due interventi, di cui uno alla semina ed uno in copertura.

Nel **metodo di coltivazione biologico** il mantenimento della fertilità e dell'attività biologica del terreno, rappresenta il principale obiettivo e le pratiche colturali atte a tale scopo sono: la coltivazione di leguminose, la scelta delle colture in successione, sovesci adeguati e l'incorporazione al terreno di materiale organico proveniente da aziende che operano nel rispetto delle normative di agricoltura biologica vigenti. Se tali tecniche non sono sufficienti ad assicurare un nutrimento adeguato alle colture sarà possibile l'integrazione con fertilizzanti organici ammessi in agricoltura biologica. **La concimazione dovrà essere effettuata tenendo conto che la scelta del fertilizzante deve avvenire nell'ambito dei concimi organici specificatamente autorizzati per l'agricoltura biologica**, facilmente riconoscibili in quanto debbono riportare sulla confezione la dicitura **"consentito in agricoltura biologica"**. **Tenuto conto delle caratteristiche dei fertilizzanti organici (graduale rilascio nel terreno degli elementi minerali) è possibile distribuire l'intera dose di concimazione alla semina.**

CONCIMI ORGANICI AD ELEVATA VELOCITA' DI MINERALIZZAZIONE		
Borlanda - Guano - Farina di pesce - Letame - Pollina - Sangue essiccato		
CONCIMI ORGANICI A MEDIA VELOCITA' DI MINERALIZZAZIONE		
Panelli	- Farina di carne	- Cuoio torrefatto
CONCIMI ORGANICI A LENTA VELOCITA' DI MINERALIZZAZIONE		
Cascami di lana	- Cuoiattooli	- Farina d'ossa - Pellicino
CONCIMI ORGANICI A LENTISSIMA VELOCITA' DI MINERALIZZAZIONE		
Cornunghia	-	Pennone

CONCIMAZIONE FOSFO-POTASSICA

Le concimazioni fosfatiche e potassiche debbono essere programmate in funzione della disponibilità di tale elemento nel terreno. Il Fosforo ed il Potassio sono poco mobili nel suolo agrario, per cui in presenza di terreni con dotazione normale (così come individuato nelle tabelle sotto riportate) sarà sufficiente provvedere ad una concimazione di mantenimento, che provveda a coprire le asportazioni della coltura. Per la scarsa mobilità nel terreno del P e del K i **concimi potassici e fosfatici** andranno distribuiti in concomitanza delle lavorazioni del terreno; per il fosforo si ammette la localizzazione alla semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi.

Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" per P₂O₅ per girasole

Classe coltura	Tendenzialmente sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
mais ceroso, mais da granella, soia, girasole	da 16 a 21	da 18 a 25	da 23 a 30

Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" per K₂O per girasole

Classe coltura	Tendenzialmente sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
Mais	102-144	120-180	144-216

Per le quantità di fertilizzante da apportare è possibile far riferimento alle tabelle riportate sotto. Ai fini di una corretta interpretazione della tabella si fa presente quanto segue:

- i **coefficienti di asportazione** sono quelli che considerano le quantità di elemento che vengono allontanate con la raccolta della parte utile della pianta (es. granella);
- i **coefficienti di assorbimento** comprendono anche le quantità di elemento che si localizzano nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo.

Coefficienti di asportazione ed assorbimento di fosforo e potassio per mais

Specie	Elemento nutritivo	Unità asportate (kg /q.le)	Unità assorbite (kg/q.le)
Mais da granella	P ₂ O ₅	0.69	1.00
	K ₂ O	0.38	2.23
Mais dolce	P ₂ O ₅	0.42	0.54
	K ₂ O	0.23	0.98
Mais trinciato	P ₂ O ₅		0.15
	K ₂ O		0.33

In sintesi per la **concimazione fosfatica**

Terreni con dotazione inferiore alla normalità	Terreni normali	Terreni con dotazione superiore alla normalità
FABBISOGNO + (F1x (1+ C))	FABBISOGNO	FABBISOGNO - (F2)

Il **FABBISOGNO COLTURALE** tiene conto delle necessità di fosforo della coltura e viene determinato dal prodotto fra le asportazioni colturali unitarie (vedi tabella precedente) e la produzione attesa.

FABBISOGNO = assorbimento colturale (intera pianta) x produzione attesa

I coefficienti di asportazione per singola coltura sono riportati nella tabella riportata nelle pagine precedenti. Quando la dotazione del terreno è inferiore alla normalità si dovrà provvedere ad una concimazione di arricchimento (**F1**), mentre se la dotazione è superiore alla normalità si dovrà calcolare una quota di riduzione (**F2**). Per calcolare F1 ed F2 la formula è la seguente:

F1 (o F2) = P x Da x Q ove

P è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.),

Da è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni Argillosi),

Q è la differenza fra il valore limite inferiore o superiore della normalità e la dotazione risultante da analisi.

Nel calcolo della dose di concimazione occorre tenere conto anche del coefficiente di immobilizzazione **C**, che tiene conto della quantità di fosforo reso indisponibile nel terreno ad opera di processi chimici

C è un fattore di immobilizzazione del suolo calcolato come segue

C = a + (0,02 x calcare totale%)

dove a = 1,2 terreno tendenzialmente sabbioso; 1,3 terreno franco; 1,4 terreno tendenzialmente argilloso

In sintesi per la **concimazione potassica**

Terreni con dotazione inferiore alla normalità	Terreni normali	Terreni con dotazione superiore alla normalità
FABBISOGNO + (F1 x G) + H)	FABBISOGNO	FABBISOGNO - F2

Il **FABBISOGNO COLTURALE** tiene conto delle necessità di potassio della coltura e viene determinato dal prodotto fra le asportazioni colturali unitarie (vedi tabella precedente) e la produzione attesa.

FABBISOGNO = assorbimento colturale (intera pianta) x produzione attesa

I coefficienti di asportazione per singola coltura sono riportati nella tabella riportata nelle pagine precedenti. Quando la dotazione del terreno è inferiore alla normalità si dovrà provvedere ad una concimazione di arricchimento (**F1**), mentre se la dotazione è superiore alla normalità si dovrà calcolare una quota di riduzione (**F2**). Per calcolare F1 ed F2 la formula è la seguente:

F1 (o F2) = P x Da x Q ove

P è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.),

Da è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni Argillosi),

Q è la differenza fra il valore limite inferiore o superiore della normalità e la dotazione risultante da analisi.

Nel calcolo della dose di concimazione occorre tenere conto anche del coefficiente di immobilizzazione **G**, che tiene conto della quantità di potassio reso indisponibile nel terreno ad opera di processi chimici.

G è un fattore di fissazione del suolo calcolato come segue

G = 1 + (0,018 x argilla [%])

L'entità delle perdite per lisciviazione (**H**) viene stimata in funzione del contenuto di argilla del terreno, secondo la tabella a fianco:

Argilla %	H espresso in K ₂ O (kg/ha)
Da 0 a 5	60
Da 5 a 15	30
Da 15 a 25	20
> 25	10

La distribuzione dei concimi fosfo-potassici deve essere sempre eseguita nella fase di preparazione del terreno. Per il fosforo si ammette la localizzazione durante la semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi. Si ricorda che disciplinare di produzione a basso impatto ambientale ammette la concimazione fosfo-potassica solo su terreni con dotazione scarsa e vieta la distribuzione in copertura.

A seguire si riportano anche per fosforo e potassio le schede delle dosi standard del mais da granella e mais da granella alta produzione.

LINEE GUIDA NAZIONALI DI PRODUZIONE INTEGRATA/2025/sezione tecniche agronomiche Rev 9 del 28/11/2024

3.14. SCHEDA – MAIS DA GRANELLA– *Zea mays*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P ₂ O ₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P ₂ O ₅ standard in situazione normale per una produzione di: 5,5-8,5 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P ₂ O ₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5,5 t/ha.	<input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8,5 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di ristoppio.
<p>Nei suoli con dotazione elevata in P e/o nei casi in cui la concimazione organica abbia già coperto gli asporti previsti di P della coltura è consentito apportare un quantitativo massimo di 40 kg/ha di P₂O₅ localizzati alla semina al fine di favorire l'effetto starter ed un migliore early vigor della coltura. Tale possibilità è concessa limitatamente ai terreni a tessitura fine, (sono cioè da esclusi i terreni sabbiosi S – SF – FS) nei quali il mais sia seminato con semina anticipata. Nelle semine normali o tardive e nei terreni tendenzialmente più "caldi" sono infatti più rare le situazioni di stress da carenza temporanea di fosforo.</p>		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K ₂ O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K ₂ O standard in situazione normale per una produzione di: 5,5-8,5 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K ₂ O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5,5 t/ha.	<input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8,5 t/ha. <input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

3.14. SCHEDA – MAIS DA GRANELLA (alta produzione) – *Zea mays*

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 10-14 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di ristoppio.</p>
<p>Nei suoli con dotazione elevata in P e/o nei casi in cui la concimazione organica abbia già coperto gli apporti previsti di P della coltura è consentito apportare un quantitativo massimo di 40 kg/ha di P₂O₅ localizzati alla semina al fine di favorire l'effetto starter ed un migliore early vigor della coltura. Tale possibilità è concessa limitatamente ai terreni a tessitura fine, (sono cioè da esclusi i terreni sabbiosi S – SF – FS) nei quali il mais sia seminato con semina anticipata. Nelle semine normali o tardive e nei terreni tendenzialmente più "caldi" sono infatti più rare le situazioni di stress da carenza temporanea di fosforo.</p>		

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 10-14 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.</p>

Sul sito della rete rurale sono disponibili anche le schede relative al mais da trinciato.

NUOVE DISPOSIZIONI PER I LIMITI DEI COMPOSTI A BASE DI RAME (♣)

In data 28 luglio 2025 è entrato in vigore il regolamento di esecuzione (UE) 2025/1489 che modifica la data di scadenza dell'approvazione di varie sostanze attive, tra cui quella prevista per i composti del rame, prorogandola al 30 giugno 2029 ai fini del rinnovo.

In considerazione del fatto che con tale proroga vengono superati i primi 7 anni di applicazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1981, inerente il rinnovo dell'approvazione delle sostanze attive di composti del rame, si rende necessario fornire ulteriori indicazioni sui quantitativi della sostanza attiva contenuta nei prodotti fitosanitari da applicare a partire dall'anno 2026.

A tale scopo in data 17/02/2026 il Ministero della Salute ha emanato una Circolare esplicativa con cui si precisa quanto segue:

“Fino alla nuova data di scadenza prevista per i prodotti fitosanitari contenenti composti del rame, o comunque fino al rinnovo dell'approvazione della sostanza attiva laddove questo dovesse avvenire prima del 30 giugno 2029, il calcolo del quantitativo di rame applicabile nel 2026 e negli anni a seguire si effettua tendendo in considerazione i quantitativi applicati negli ultimi 7 anni, con un calcolo a ritroso a partire dall'anno in corso. A titolo esemplificativo per le applicazioni che verranno effettuate nel corso del 2026, il conteggio dei 28 kg di rame per ettaro deve tenere conto dei quantitativi applicati nel periodo 2020-2025 e così di seguito per gli anni successivi (la quantità massima applicabile nel 2027 si calcola per sottrazione delle quantità già applicate nel periodo di riferimento 2021-2026).”

Si ricorda che tale norma riguarda i prodotti fitosanitari contenenti rame, ma nel conteggio del rame va considerato anche quello proveniente da altre fonti, come ad esempio i concimi fogliari.

[Consulta la Circolare Ministeriale](#)

CIMICE ASIATICA

Da questo momento stagionale gli individui svernanti di **cimice asiatica** (*Halyomorpha halys*) tendono a lasciare i ricoveri invernali. Al fine di contenere la popolazione svernante potrebbe essere utile, già da questo momento, predisporre trappole per la cattura massale nei pressi dei siti di svernamento come centri aziendali, in prossimità dei manufatti (serre, edifici, ricoveri macchine ed attrezzi ecc...) o in prossimità di potenziali ricoveri naturali (siepi, ecc...). Le trappole possono essere acquistate e attivate con appositi feromoni oppure possono anche essere realizzate artigianalmente impiegando totem con attrattivi e pannelli collati.



Adulto di cimice asiatica



Trappola per la cattura massale tipo "totem"

TEMPERATURA DEL SUOLO

A partire dallo scorso Notiziario e per le prossime settimane nella tabella dei dati meteo è stata inserita anche la temperatura del terreno a 5 cm. di profondità, dato utile nella programmazione delle semine primaverili. Si riportano a seguire le temperature ottimali per la semina delle principali colture primaverili:

GIRASOLE temperatura minima di germinazione 5°C

MAIS temperatura minima di germinazione 8°C

SORGO temperatura minima di germinazione 10°C

Temperature inferiori a quelle indicate possono danneggiare la coltura nelle prime fasi di sviluppo.

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle “Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti” della Regione Marche 2025-Finestra Estiva, approvate con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 380 del 17 giugno 2025, ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della **difesa integrata volontaria**.

È possibile consultare il decreto sul sito Norme Marche al link: https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2488757&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10

o sul sito AMAP al link: https://meteo.regione.marche.it/assets/news/2025/DDDASR_380_2025_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2025_FinestraEstiva.pdf

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D. Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Nel sito www.meteo.regione.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica (♣).

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: <https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi>

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale)

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Si comunica che è stato realizzato il nuovo sito Agrometeo, pertanto, **l'aggiornamento dei contenuti del vecchio sito www.meteo.marche.it non sarà più garantito**.

Al momento è in corso la migrazione dei contenuti verso il nuovo sito e quindi potrebbero verificarsi dei malfunzionamenti che possono essere comunicati a: agrometeo@regione.marche.it

Per rimanere aggiornati sulle nostre attività è possibile **consultare il nuovo sito** all'indirizzo meteo.regione.marche.it. Ci scusiamo per gli eventuali disagi e ringraziamo per la collaborazione.

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 380 del 17 giugno 2025 sono state approvate le **Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti della Regione Marche 2025 Finestra Estiva**.

È possibile consultare il decreto sul sito Norme Marche al link: https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2488757&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10 o sul sito AMAP al link:

https://meteo.regione.marche.it/assets/news/2025/DDDASR_380_2025_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2025_FinestraEstiva.pdf.

Sul sito AMAP <https://meteo.regione.marche.it/PI> è inoltre possibile visionare il disciplinare di tecniche agronomiche ed effettuare le ricerche per singola scheda culturale.

A partire dal 2025 il **Disciplinare di Produzione Integrata delle Marche** è disponibile per la consultazione pubblica anche sulla **Banca Dati Produzione Integrata di ISMEA**, al link <https://saas.tdnet.it/banca-dati-produzione-integrata/#/home>.

È stato pubblicato l'opuscolo delle **PROVE SPERIMENTALI CEREALI - Annate agrarie 2023-2024-2025**.

Nella [pubblicazione](#) si riporta l'attività sperimentale di confronto varietale su cereali, coordinata a livello nazionale dal CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Le prove sono svolte dall'AMAP nelle località di Jesi (AN) e Santa Maria Nuova (AN) e dal CERMIS (Centro Ricerche e Sperimentazione per il Miglioramento Vegetale “N. Strampelli”) nelle località di Tolentino (MC) e Pollenza (MC). Nell'opuscolo vengono indicati i dati relativi a ciascuna specie: frumento duro, frumento tenero, orzo e triticale in coltivazione convenzionale; per il frumento duro anche in biologico, riferiti alla sperimentazione svolta nelle annate agrarie: 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025.

I dati sperimentali sono pubblicati annualmente anche nel sito internet www.amap.marche.it e nelle riviste “L'Informatore Agrario” e “Terra e Vita”.

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, n. [182 del 17 marzo 2026](#) è stata concessa la deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2025 della Regione Marche, approvato con DDDASR n. 380/2025, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGA AL DISCIPLINARE																											
<p>Tutto il territorio della REGIONE MARCHE</p>	<p>Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2025 al fine di consentire l'impiego di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prodotti fitosanitari a base di Napropamide per il diserbo in pre semina del ravanello da seme; - prodotti fitosanitari a base di Florpyrauxifen-benzyl per il diserbo in post emergenza della barbabietola da zucchero; - prodotti fitosanitari a base di Cymoxanil per l'esecuzione di un terzo trattamento antiperonosporico su pisello; - prodotti fitosanitari a base di Prothioconazolo per l'esecuzione di un trattamento fungicida su colza per il controllo di aversità fungine quali Alternaria e Sclerotinia; - prodotti fitosanitari contenenti Florpyrauxifen-benzyl in miscela con altre sostanze attive già presenti nel disciplinare di difesa integrata attualmente in vigore (impiego consentito dal 12 febbraio all'8 giugno 2026) per il diserbo in post emergenza del mais, nel rispetto del numero massimo di interventi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto nella scheda di coltura - prodotti fitosanitari a base di Dimetenamid-p e Quinmerac, (impiego consentito dal 25 febbraio al 24 giugno 2026) n. 1107/2009) per il diserbo di post-emergenza della barbabietola da zucchero. - prodotti fitosanitari a base di Fluazaindolizine (impiego consentito dal 01 marzo al 28 giugno 2026) per il controllo dei nematodi su pomodoro da mensa in pieno campo; - prodotti fitosanitari a base di Dimpropridaz (impiego consentito dal 01 marzo al 28 giugno 2026) per il controllo di afidi e psilla sulle colture indicate nella tabella riportata sotto 																											
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COLTURA</th> <th>PARASSITA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Melo</td> <td>Afide grigio del melo (<i>Dysaphis plantaginea</i>)</td> </tr> <tr> <td>Pero</td> <td>Psilla del pero (<i>Cacopsylla</i> spp)</td> </tr> <tr> <td>Pesco</td> <td>Afide verde del pesco (<i>Myzus persicae</i>)</td> </tr> <tr> <td>Melone (in pieno campo)</td> <td>Afide del cotone (<i>Aphis gossypii</i>)</td> </tr> <tr> <td>Zucchini (in serra)</td> <td>Afide del cotone (<i>Aphis gossypii</i>)</td> </tr> </tbody> </table>	COLTURA	PARASSITA	Melo	Afide grigio del melo (<i>Dysaphis plantaginea</i>)	Pero	Psilla del pero (<i>Cacopsylla</i> spp)	Pesco	Afide verde del pesco (<i>Myzus persicae</i>)	Melone (in pieno campo)	Afide del cotone (<i>Aphis gossypii</i>)	Zucchini (in serra)	Afide del cotone (<i>Aphis gossypii</i>)															
	COLTURA	PARASSITA																										
	Melo	Afide grigio del melo (<i>Dysaphis plantaginea</i>)																										
Pero	Psilla del pero (<i>Cacopsylla</i> spp)																											
Pesco	Afide verde del pesco (<i>Myzus persicae</i>)																											
Melone (in pieno campo)	Afide del cotone (<i>Aphis gossypii</i>)																											
Zucchini (in serra)	Afide del cotone (<i>Aphis gossypii</i>)																											
<ul style="list-style-type: none"> - prodotti fitosanitari a base di Dimetenamid-p (impiego consentito dal 04 marzo al 01 luglio 2026) per il diserbo di post-emergenza del Girasole - prodotti fitosanitari a base di Dimetenamid-p, da solo o in miscela con altre sostanze attive nei limiti e con i vincoli già riportati nel disciplinare (impiego consentito dal 04 marzo al 01 luglio 2026) per il diserbo di pre e post-emergenza del sorgo; - prodotti fitosanitari a base di Acibenzolar-S-Methyl (impiego consentito dal 06 marzo al 03 luglio 2026) per il controllo di PSA (<i>Pseudomonas syringae</i> pv <i>actinidiae</i>) su Actinidia (Kiwi); - prodotti fitosanitari a base di Spirotetramat (impiego consentito dal 01/04/2026 al 29/07/2026) per il controllo delle aversità elencate nella tabella seguente, sulle colture ivi riportate e nelle quantità specificate 																												
<table border="1"> <thead> <tr> <th>COLTURA</th> <th>PARASSITA</th> <th>Nr trattamenti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>MELO</td> <td>afide lanigero del melo (<i>Eriosoma lanigerum</i>)</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>PERO</td> <td>psilla del pero (<i>Cacopsylla</i>=<i>Psylla pyri</i>, <i>Cacopsylla pyricola</i>)</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>PESCO</td> <td>cocciniglie (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>=<i>Comstockaspis perniciosus</i>, <i>Diaspis pentagona</i>=<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>), <i>Pseudococcus comstocki</i></td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>SUSINO</td> <td>cocciniglie (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>=<i>Comstockaspis perniciosus</i>, <i>Diaspis pentagona</i>=<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>CILIEGIO</td> <td>afide (<i>Myzus cerasi</i>)</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>ALBICOCCO</td> <td>afidi (<i>Myzus persicae</i>, <i>Hyalopterus amygdali</i>)</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>POMODORO DA MENSA (in pieno campo)</td> <td>eriofide rugginoso (<i>Aculops lycopersici</i>)</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>MELANZANA (in pieno campo)</td> <td>afidi: <i>Myzus persicae</i> (Sulzer); <i>Macrosiphum euforbiae</i>; <i>Aphis gossypii</i></td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	COLTURA	PARASSITA	Nr trattamenti	MELO	afide lanigero del melo (<i>Eriosoma lanigerum</i>)	1	PERO	psilla del pero (<i>Cacopsylla</i> = <i>Psylla pyri</i> , <i>Cacopsylla pyricola</i>)	1	PESCO	cocciniglie (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i> = <i>Comstockaspis perniciosus</i> , <i>Diaspis pentagona</i> = <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>), <i>Pseudococcus comstocki</i>	1	SUSINO	cocciniglie (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i> = <i>Comstockaspis perniciosus</i> , <i>Diaspis pentagona</i> = <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	1	CILIEGIO	afide (<i>Myzus cerasi</i>)	1	ALBICOCCO	afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Hyalopterus amygdali</i>)	1	POMODORO DA MENSA (in pieno campo)	eriofide rugginoso (<i>Aculops lycopersici</i>)	2	MELANZANA (in pieno campo)	afidi: <i>Myzus persicae</i> (Sulzer); <i>Macrosiphum euforbiae</i> ; <i>Aphis gossypii</i>	2	
COLTURA	PARASSITA	Nr trattamenti																										
MELO	afide lanigero del melo (<i>Eriosoma lanigerum</i>)	1																										
PERO	psilla del pero (<i>Cacopsylla</i> = <i>Psylla pyri</i> , <i>Cacopsylla pyricola</i>)	1																										
PESCO	cocciniglie (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i> = <i>Comstockaspis perniciosus</i> , <i>Diaspis pentagona</i> = <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>), <i>Pseudococcus comstocki</i>	1																										
SUSINO	cocciniglie (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i> = <i>Comstockaspis perniciosus</i> , <i>Diaspis pentagona</i> = <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	1																										
CILIEGIO	afide (<i>Myzus cerasi</i>)	1																										
ALBICOCCO	afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Hyalopterus amygdali</i>)	1																										
POMODORO DA MENSA (in pieno campo)	eriofide rugginoso (<i>Aculops lycopersici</i>)	2																										
MELANZANA (in pieno campo)	afidi: <i>Myzus persicae</i> (Sulzer); <i>Macrosiphum euforbiae</i> ; <i>Aphis gossypii</i>	2																										
<p>I prodotti ammessi in deroga dovranno in ogni caso essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati.</p>																												

Questionario Rilevazione Bisogni Formativi

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ritiene opportuno effettuare un'indagine per la rilevazione dei bisogni formativi.

A tal scopo l'Agenzia ha previsto un questionario di rilevazione delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspettative dei partecipanti alle attività formative organizzate dalla stessa, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'individuazione degli interventi.

Pertanto, si invitano, coloro che sono interessati alle attività formative organizzate da AMAP, alla compilazione del "[Questionario Rilevazione Bisogni Formativi](#)"

L'AMAP – Agenzia Marche Agricoltura Pesca organizza un corso di [Analisi sensoriale del miele – I livello](#) nell'ambito del Reg. (UE) 2021/2115 “Sottoprogramma apistico Regione Marche – Annata apistica 2026 – Azione A1.1”.

Il corso è rivolto ad apicoltori, tecnici del settore, altre figure professionali che vengano a contatto con il miele e a tutti coloro che desiderano aumentare le loro conoscenze su questo prodotto ed acquisire la pratica dell'analisi sensoriale come strumento di valutazione della qualità, al fine di migliorarla e impegnarsi nel campo della valorizzazione e promozione.

Date e Luogo: il corso si svolgerà nei giorni **10-11-16-17 aprile 2026** presso la sala messa a disposizione dal **Comune di Filottrano in via Bruno Buozzi 13 Filottrano (AN)**.

Durata: **30 ore** (per il conseguimento dell'attestato di partecipazione è obbligatorio frequentare minimo 23 ore e l'intera seconda giornata prevista dal programma).

Termine ultimo: **iscrizioni entro il 1 aprile 2026**, su apposito modulo compilabile al link: <https://forms.office.com/e/54uHqwZza9>

Costo: 75 Euro (IVA inclusa)

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il [Programma](#)

Segreteria organizzativa: Cristian santarelli - Paola Scocco (AMAP), tel: 071 8081

La Regione Marche, nell'ambito del proprio CSR, ha emanato il bando relativo all'Intervento SRH02 “**Formazione dei Consulenti**”, che ha visto l'AMAP come unico soggetto beneficiario.

L'intervento prevede l'**erogazione di corsi di formazione** in aula altamente specializzanti, **viaggi studio** e **visite aziendali** all'estero e in Italia rivolte ai seguenti soggetti:

- consulenti riconosciuti ai sensi del DDPF n. 28 del 18/05/2021;
- liberi professionisti iscritti:
 - all'Ordine dei dottori agronomi e forestali;
 - al collegio dei Periti e Periti Agrari laureati;
 - al collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Le attività formative, il cui **obiettivo** principale è quello di **promuovere il miglioramento delle professionalità e delle competenze, arricchire le conoscenze e favorire lo scambio di esperienze** verteranno sulle seguenti tematiche: allevamento suini, settore latte, settore zootecnico tecniche di allevamento (brado e semibrado), irrigazione sostenibile-cambiamenti climatici, produzione integrata, gestione e pianificazione economico-finanziaria, accesso al mercato (analisi di mercato, vendita diretta, online), multifunzionalità.

Novità: sono aperte le iscrizioni per le attività formative 2026

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito dell'AMAP al seguente link: [Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 - Iscrizioni aperte per le attività formative 2026 - parte 2](#)

Per ulteriori informazioni:

- Valeria Belelli - Silvia Tagliavento E-mail: formazione@amap.marche.it

È disponibile per la consultazione on line il [Catalogo Oli Monovarietali d'Italia edizione 2025](#), in occasione della [22^ Rassegna Nazionale Oli Monovarietali](#).

Nel catalogo, edito da New Business Media, sono pubblicate le schede di tutti gli oli monovarietali italiani ammessi alla 22^ Rassegna Nazionale degli oli monovarietali, organizzata da AMAP e Regione Marche per caratterizzare e valorizzare la biodiversità olivicola italiana.

L'AMAP organizza il [13° Corso per l'idoneità all'assaggio degli oli vergini di oliva, con particolare riferimento agli oli monovarietali](#), nei giorni **28-29-30 aprile e 5-6 maggio 2026**.

Durata: **36 ore**

Costo: **280 Euro** (IVA compresa)

Lezioni teoriche e pratiche di assaggio: **Sede AMAP**, Via T. A. Edison, n. 2 – Osimo (AN)

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il [Programma completo](#).

Iscrizioni **entro il 07 Aprile 2026**, su apposito modulo compilabile scansionando o cliccando sul seguente Qr Code:



Direttore e coordinatore del corso: Barbara Alfei (AMAP)

Segreteria organizzativa: Daniele Pagano - Silvia Palladino (AMAP)

Programma e scheda adesione sul sito www.amap.marche.it

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ha istituito e detiene un "**Albo Formatori**", al fine di poter avere sempre a disposizione un elenco docenti a cui potenzialmente poter conferire incarichi sulla base delle esigenze di erogazione di attività formative.

Tra i requisiti necessari per poter presentare la propria candidatura risulta essenziale possedere un'esperienza professionale, almeno triennale, nell'area formativa prescelta.

Le aree formative individuate dall'Agenzia, definite "Specifiche" e di "Supporto – Trasversali" interessano settori quali, per esempio, quello olivicolo – oleario, zootecnico, forestale, scienze agronomiche, multifunzionalità dell'impresa agricola e benessere operatori.

Contatti e tutta la documentazione utile e necessaria ai fini dell'iscrizione nelle diverse aree tematiche al link: <https://www.amap.marche.it/servizi/attivita-formative>

Sul sito AMAP è disponibile, per la consultazione online, l'edizione aggiornata del [Repertorio della Biodiversità agraria delle Marche](#).

Informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

I TECNICI DEL C.A.L. AUGURANO A TUTTI BUONA PASQUA

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 25 AL 31 MARZO 2026

	Quota stazione (m. s.l.m.)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)	TT05** (°C)
FANO	11	9.2 (7)	21.1 (7)	2.3 (7)	72.2 (7)	11.8 (7)	-
PESARO	40	9.2 (7)	20.0 (7)	2.1 (7)	72.3 (7)	25.6 (7)	11.6 (7)
MONDOLFO	90	9.6 (7)	21.7 (7)	3.4 (7)	68.5 (7)	12.2 (7)	10.1 (7)
MONTELABBATE	110	8.0 (7)	20.3 (7)	0.5 (7)	69.7 (7)	42.4 (7)	-
PIAGGE	120	9.8 (7)	20.4 (7)	4.2 (7)	64.4 (7)	17.2 (7)	-
SERRUNGARINA	210	9.3 (7)	19.1 (7)	4.0 (7)	62.7 (7)	32.2 (7)	-
S. LORENZO IN C.	260	8.1 (7)	18.6 (7)	2.4 (7)	70.8 (7)	42.2 (7)	9.5 (7)
MONTEFELCINO	270	7.7 (7)	18.1 (7)	1.3 (7)	60.3 (7)	47.8 (7)	-
CAGLI	280	6.4 (7)	18.6 (7)	-2.1 (7)	76.6 (7)	66.6 (7)	7.2 (7)
ACQUALAGNA	295	6.6 (7)	18.8 (7)	-0.8 (7)	75.3 (7)	70.0 (7)	6.9 (7)
SASSOCORVARO	340	7.8 (7)	18.6 (7)	-0.4 (7)	72.3 (7)	63.0 (7)	8.1 (7)
S. ANGELO IN V.	360	6.1 (7)	17.5 (7)	-1.4 (7)	73.4 (7)	68.2 (7)	7.0 (7)
URBINO*	476	6.5 (7)	15.5 (7)	-0.5 (7)	79.7 (7)	59.1 (7)	-
FRONTONE	530	4.3 (7)	14.0 (7)	-0.6 (7)	70.8 (7)	97.2 (7)	-

* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri" Università degli Studi di Urbino ** Temperatura terreno a 5cm

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Sul nostro Paese persiste una netta divisione tra Nord e Centro-Sud. Al Nord domina un robusto campo di alta pressione che si estende dall'Atlantico settentrionale verso l'Europa centrale mentre al centro-sud è attivo il vortice di bassa pressione denominato "Erminio", con il suo minimo posizionato tra la Sicilia e il Mar Ionio. Sulle Marche il maltempo tende a concentrarsi maggiormente sulle province meridionale tendendo a risalire verso quelle settentrionali nella seconda parte della giornata. Supportato dalla componente subtropicale, l'alta pressione atlantica riuscirà ad espandersi verso il Mediterraneo centrale spingendo e allontanando verso oriente il vortice ionico. Le Marche verranno così liberate dalla morsa del maltempo. Il pieno recupero delle condizioni sarà compiuto per sabato con le temperature di rientro nella norma, più calde dal giorno di Pasqua.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 2 Cielo ancora fino a molto nuvoloso sul settore appenninico e meridionale; minore la copertura altrove con la possibilità di dissolvimenti sul pesarese nella seconda parte della giornata. Precipitazioni previste soprattutto sull'entroterra centro-meridionale, in generale contrazione verso i Sibillini dove potranno comunque persistere fino alla sera ed assumere carattere nevoso dai 1100-1200 metri. Venti da nord nord-ovest con residui forti in mattinata; indebolimenti pomeridiano-serali. Temperature in leggera ripresa.

venerdì 3 Cielo parziale o irregolare nuvolosità in transito da nord al mattino; dissolvimenti più ampi nel pomeriggio. Precipitazioni non se ne escludono di deboli a sud, più probabili sulle zone interne e nelle ore notturne-mattutine. Venti deboli o moderati, nord-orientali. Temperature ancora in recupero specie le massime.

sabato 4 Cielo sereno. Precipitazioni assenti. Venti settentrionali, deboli in genere sulle zone interne, più tesi sulle coste. Temperature in calo le minime; massime in aumento.

domenica 5 Cielo generalmente sereno. Precipitazioni assenti. Venti avvertibili soprattutto fra la seconda parte della mattinata ed il pomeriggio come deboli orientali. Temperature in crescita.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Pesaro e Urbino, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: AMAP - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

prossimo notiziario: **mercoledì 8 aprile 2026**



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
MARCHE



SVILUPPO
RURALE
MARCHE
2023-2027

